

Ieri la premiazione di una rassegna che ha visto 16.946 partecipanti

BOOM DI PRESENZE AL FESTIVAL DEL CINEMA

BARI- Al Festival "Per il cinema italiano" ieri la premiazione, giunta al termine di una rassegna che ha visto presenza di 16.946 partecipanti, tra spettatori al Cinema Galleria (8.516), al Kursaal per le proiezioni e gli incontri (5.000), agli appuntamenti alle librerie (1.100), al Cinema Piccolo di Santo Spirito (150) e al Cinema Visconti di Monopoli. Elevato anche il numero dei frequentanti dei seminari (1.280), mentre hanno seguito il convegno "Quale 2009 per il Cinema Italiano" 250 interessati. L'affluenza è stata tale che crescente giorno per giorno - dal 12 al 16 gennaio - è stato il numero degli ingressi negati, da 300 a 500. Nella serata finale, la giuria del pubblico ha assegnato i seguenti premi: Massimo Cristaldi ha consegnato il Premio Franco Cristaldi per il miglior produttore (miglior film) a Nicola Giuliano per "Il divo" di Paolo Sorrentino; Premio Mario Monicelli per il miglior regista a Paolo Sorrentino per "Il divo"; Premio Tonino Guerra per il miglior soggetto a



Roberto Saviano per "Gomorra" di Matteo Garrone; Premio Gian Maria Volontè per il miglior attore a Silvio Orlando per "Il papà di Giovanna" di Pupi Avati; Premio Anna Magnani per la migliore attrice a Donatella Finocchiaro per "Galantuomini" di Edoardo Winspeare; Premio Ennio Morricone per il miglior compositore a Teho Teardo per "Il divo" di Paolo Sorrentino. La giuria dei critici

ha attribuito i seguenti premi: Caterina D'Amico ha consegnato il Premio Suso Cecchi D'Amico per la miglior sceneggiatura a Paolo Sorrentino per "Il divo"; Blasco Giurato ha consegnato il Premio Giuseppe Rotunno per il miglior direttore della fotografia a Luca Bigazzi per "Il divo" di Paolo Sorrentino; Premio Dante Ferretti per la miglior scenografia a Lino Fiorito per "Il divo" di Paolo Sorrentino; Valentina Carnelutti consegna il Premio Piero Tosi per il miglior costumista a Daniela Ciancio per "Il divo" di Paolo Sorrentino; Roberto Perpignani ha consegnato il Premio



Roberto Perpignani per il miglior montaggio a Marco Spoletini per "Gomorra" di Matteo Garrone. La giuria del pubblico ha attribuito i seguenti premi: Enrica Antonioni ha consegnato il Premio Michelangelo Antonioni per miglior cortometraggio a Francesco Sperandio per "Bab Al Samah - La porta del perdono"; Corso Salani ha consegnato il Premio Vittorio De Seta per il miglior documentario a Gianfranco Rosi per "Below sea level"; Menzione speciale al documentario "Come un uomo sulla terra" di Andrea Segre, Riccardo Biadene, Dagmawi Yimer; Ugo Gregoretti ha consegnato il Premio Opera Prima Francesco Laudadio a Marco Pontecorvo per "PA-RA-DA".

M.M.

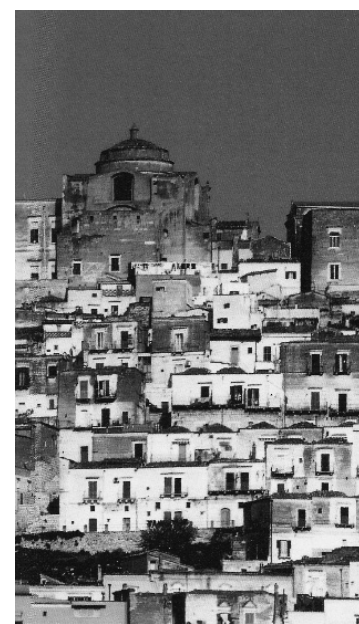


Giuseppe Maria Corvi (1885-1970), "Zanussi", Monumento a lui dedicato a Andriano della musica di Bologna (quadro di Felice Giannantonio Baroni)



A più di quattro anni dalla legge istituita, la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) non solo si è costituita, ma in più di un anno di piena attività ha rafforzato notevolmente la capacità di ricostruire un'immagine artistica della Puglia, sia pure per l'aspetto della complessa articolazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Scenario di storie che raccontano vite vissute in Puglia o anche altrove, il territorio pugliese vive una stagione di nuova autoconsapevolezza, dopo una lunga stagione della dimenticanza.

Rampa di lancio in un Mezzogiorno in cui la cultura ha forti difficoltà a essere "in fiore" per la scarsità della promozione e sponsorizzazione da parte dell'imprenditoria privata e i tagli agli investimenti/sovvenzionamenti da parte delle amministrazioni locali, la Puglia vede fiorire almeno un aspetto di fortuna culturale nell'offrirsi come polo attrattore per le location delle scene da girare per film nazionali e internazionali e per le ambientazioni dei film realizzati da affermati e giovani autori di origine pugliese. Sotto i buoni auspici delle attività di analoghe fondazioni italiane come la Film Commission del Piemonte, che è riuscita nel suo intento di promozione del territorio, l'AFC adotta una strategia multiforme, tesa a una valorizzazione duplice: ampliamento della scelta per l'individuazione delle infinite soluzioni presentate dalle località pugliesi (promozione rivolta ai registi invitati a girare in Puglia), e per gli aspetti riguardanti la funzionalità del sistema cinema dall'interno, la preparazione di una generazione di giovani cineasti e del pubblico. Nella speranza di assistere a un incremento di maggiori infrastrutture in grado di reggere e tendere le "reti culturali" anche in altri ambiti, il cinema in Puglia ci prova seriamente (basti pensare ai cineporti), per una partita di cui si potranno vedere risultati esponenziali e ricadute nel territorio a lungo raggio, nei prossimi anni. Nella partita da giocare, tra le carte "buone" spicca la divulgazione in forma scritta delle possibilità legate al territorio. Di qui un ventaglio di itinerari "cinematografici" che si spiegano con una duplice finalità: presentare una guida per turisti e lettori in cerca di fotogrammi d'autore come cornici in cui racchiudere una città, un paesaggio o una scena rurale, e fornire agli addetti ai lavori un "catalogo" delle tantissime possibilità per venire a girare in Puglia, come anticipa Oscar Larussi nella prefazione. Il percorso tra i dieci itinerari proposti parte dal Gargano e dalle Isole Tremiti, con la Manfredonia vista attraverso gli obiettivi di Pupi Avati ne "I cavalieri che fecero l'impresa" (2001) e della stazione ferroviaria di San Marco in Lamis, scelta da un allora esordiente Sergio Rubini per il set de "La stazione" (1990). Da Foggia e dal Tavoliere, scenario "obbligato" per le produzioni su Padre Pio, si scende per l'itinerario storico che porta a Castel del Monte e ai luoghi di Ettore Fieramosca, con il castello di Barletta in cui Zeffirelli ambienta il suo film opera "Otello" (1986) con Katia Ricciarelli e Plácido Domingo. Al confine con la Basilicata, l'entroterra delle Murge - con i contrasti tra l'asperità del paesaggio e un lignaggio architettonico da difendere - offre lo scenario a "I basilischi" (1963) di Lina Wertmüller, ma si ritorna a respirare la brezza del mare con la Terra di Bari, che si spinge sulla costa fino alle grotte di Castellana. Terra di canyon, quella di Massafra e delle gravine, offre un itinerario tra le chiese rupestri e l'archeologia dei luoghi, ma il percorso scende sempre più a Sud con le architetture "fra terra e mare" di una Brindisi dal waterfront ancora da "sfruttare" nel cinema (dopo l'evocazione di Kubrick in "Spartacus") e dell'accostamento tra la ruralità dei trulli e del senso barocco della meraviglia in Valle d'Itria. Un



passaggio dall'antica Taranto, location de "Il miracolo" di Winspeare (2003) e il viaggio si chiude sulla "finis terrae" rappresentata dal Salento, un vero e proprio "caso cinematografico", sempre con Winspeare, ma di "Pizzicata" (1995) e "Sangue vivo" (2000).

"Effetto Puglia. Guida cineturistica a una regione tutta da girare", prefazione di Oscar Larussi e itinerari di Alessandra Benvenuto, Costantino Foschini, Antonella Gaeta, Gloria Indennitate, Teo Pepe, Laterza 2009, pagine 160 (euro 20,00) Mariapina Mascolo

NARRATIVA ITALIANA

Gianrico Carofiglio, Nè qui nè altrove, Laterza
Paolo Giordano, La solitudine dei numeri primi, Mondadori
Luciana Littizzetto, La Jolanda furiosa, Mondadori
Andrea Camilleri, L'età del dubbio, Sellerio
Margaret Mazzantini, Venuto al mondo, Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

Stieg Larsson, La regina dei castelli di carta, Marsilio
Muriel Barbery, L'eleganza del riccio, E/O
Stieg Larsson, Uomini che odiano le donne, Marsilio
Khaled Hosseini, Il cacciatore di aquiloni, Piemme
Paulo Coelho, Henry Drummond, Bompiani

SAGGISTICA

Gianfranco Viesti, Mezzogiorno a tradimento, Laterza
Christopher Duggan, La forza del destino, Laterza
Michele Ciliberto, Biblioteca laica, Laterza
Jacques Le Goff, L'Europa raccontata da Jacques Le Goff, Laterza
Marco Travaglio, Per chi suona la banana, Garzanti

CLASSIFICA LIBRI

1. Ne' qui ne' altrove, G. Carofiglio, Laterza
2. Eclipse, S. Meyer, Lain
3. New moon, S. Meyer, Lain
4. Twilight, S. Meyer, Lain
5. La regina dei castelli di carta, S. Larsson, Marsilio
6. Breaking down, S. Meyer, Lain
7. La solitudine dei numeri primi, P. Giordano, Mondadori
8. Uomini che odiano le donne, S. Larsson, Marsilio
9. Gomorra, R. Saviano, Mondadori
10. Il gioco dell'angelo, C. Ruiz Zafon, Mondadori

CLASSIFICA MUSICA

1. Fleurs 2, F. Battiato, Universal Music
2. Mamma mia! The movie soundtrack, A.A.V.V., Universal Music
3. Spirito libero: viaggi di voce 1992-2008, Giorgia, Sony Bmg Music
4. Alla mia età, T. Ferro, Emi Music Italy
5. San siro live (2008), Negramaro, Wea Warner Music
6. Effedia: sulla mia cattiva strada, F. De Andre, Sony Bmg Music
7. Più' di me, O. Vanoni, Sony Bmg Music
8. Il cielo ha una porta sola, B. Antonacci, Sony Bmg Music
9. Primavera in anticipo, L. Pausini, Wea Warner Music
10. Chinese democracy, Guns N' Roses, Universal Music

I più venduti da Laterza

I più venduti da Feltrinelli